

LETTERA DAL MALAWI – NATALE 2010

Carissimi tutti della parrocchia di San Luigi, vi giunga il nostro più caro saluto. Tutta la nostra comunità di Mpiri vi ringrazia di cuore per il bene che ci volete e perché anno dopo anno avete ricostruito la nostra missione, dandoci una nuova speranza.

Ancora una volta vi raccontiamo di noi per dirvi quanto sia importante la vostra presenza. La povertà della nostra missione, che non riusciva più ad offrire un'educazione valida oltre che un'assistenza sanitaria che aiutasse veramente gli ammalati, ci faceva vergognare. Ci sentivamo incapaci di mettere in pratica quanto dicevamo, cioè: “andate e insegnate, andate e guarite”. Le parole di Gesù ci sembravano lontane. Ora non più!

Dopo la scuola materna, quella primaria e l'ospedale generale per la degenza, ecco come inizia il rifacimento della maternità e del dispensario. Vi sembreranno piccole costruzioni, ma è tutto quello che c'è per chilometri e chilometri e che possa offrire una cura, insegnare la prevenzione e fermare le epidemie di colera che si fanno numerose ora che la stagione delle piogge è iniziata.

Abbiamo già accumulato tutto il materiale necessario. I sassi che raccolti dalle nostre montagne, i mattoni ben accatastati e pronti a diventare muri e divisori, e tanta sabbia presa dal fiume. Sono state poi tracciate le fondamenta di quello che sarà lo spazio coperto, dando la possibilità di avere dei laboratori di analisi finora inesistenti. Esami semplici per stabilire il livello della malaria, ad esempio, ancora mancavano, come anche la possibilità di avere in modo molto personalizzato e discreto il risultato del test HIV.

Siamo andati a scavare sotto le fondamenta dell'antico ospedale edificato dai padri Maggioni e Gotti nel 1976. Rafforzeremo le fondamenta e daremo ulteriore stabilità a tutta la costruzione.



Al livello più basso avremo le gabbie di ferro; certo un gioco per voi, ma qui una vera garanzia per il futuro. Le termiti non le distruggeranno e l'umidità non disturberà i pazienti che spesso nei nostri ospedaletti sovraffollati finiscono per dormire sul pavimento. Il cemento armato collegherà tutta la struttura quando rimuoveremo le lamiere del tetto per farlo di nuovo.



Prima di Natale avremo già completato tutto il lavoro delle fondamenta fino al livello del pavimento, affinché tutti i cristiani che verranno alle feste di Natale possano essere certi che presto ci sarà un ospedale e una maternità vera per tutte le mamme di Mpiri. Gli spazi saranno ben sigillati, in modo da evitare che le stanze diventino covi di zanzare e sui pavimenti verranno montate le piastrelle che ci avete inviato tramite la famiglia Melilli e così i bagni, i letti, la sala parto....



Il Natale di Mpiri già da quest'anno sarà vissuto nella festa, così come lo è la serenità della mamma musulmana che si sente accolta e aiutata.

L'ultima notizia importante, dovuta proprio ai lavori che vengono fatti e alle case del personale che costruite o riabilite, riguarda la presenza di un Medical assistant a guidare l'ospedale. Erano anni che un vero dottore non veniva allo Mpiri Health Center. Un ospedale con un dottore! E' una conquista così grande che fa dimenticare le difficoltà di tanto lavoro!

Da tutti i missionari Monfortani del Malawi, dalla comunità cristiana di Mpiri e dal Vescovo Mons Alessandro Pagani vi giungano gli auguri più sinceri per le feste del Santo Natale.

All'ospedaletto di Mpiri, dentro la savana africana, oggi nasce ancora Gesù e la parrocchia di San Luigi di Montfort a Monte Mario prende il posto degli angeli nel cantare la festa.

P. Piergiorgio Gamba